

→ **Il Tar accoglie** il ricorso del governatore. Penati valuta se ricorrere al consiglio di Stato

→ **La protesta** affollate le manifestazioni dei viola e del Pd che poi convergono

# Formigoni torna in pista Ma Milano scende in piazza

Tutta l'opposizione in piazza a Milano per «la morte della democrazia», contro il decreto salva-liste. Il Tar lombardo sospende la sentenza della Corte d'Appello, e riammette la lista Formigoni. In via provvisoria.

LAURA MATTEUCCI

MILANO

Offesi, indignati, preoccupati, arrabbiati. Di nuovo, di più. I milanesi scendono in piazza a migliaia, il centro di Milano del sabato gelido e blu del dopo-salvataggio e della decisione del Tar che di fatto riammette la lista Formigoni, ribolle: presidio in Prefettura con il candidato della Federazione della sinistra Agnoletto che si incatena, manifestazione davanti al Tribunale con il Popolo viola e le bandiere di Sinistra, ecologia e libertà, altra mobilitazione un po' più in là, stavolta del Pd con il candidato del centrosinistra Filippo Penati, dove poi convergono tutti. Il decreto? «Inqualificabile, un sopruso», dice Penati. Lì vicino, il gazebo elettorale dei Radicali è «chiuso per illegalità di regime», ricoperto di manifesti: «ladri», «incapaci e disonesti», «vergogna». Mentre viaggia veloce il passaparola dell'appuntamento per sabato prossimo a Roma, a Milano è tutto un ricordare regole che i comuni mortali devono rispettare, un associare «legalità» a «democrazia». E sono molti i commenti delusi sulla firma di Napolitano. Quando si diffonde la notizia che il Tribunale amministrativo ha deciso la «sospensiva» della sentenza della Corte d'Appello, con cui il listino di Formigoni era stato escluso, che quindi può riprendere la corsa, la piazza ha già metabolizzato l'inevi-



Roberto Formigoni presidente della regione Lombardia

tabile. Corollario rilevante (e inquietante): il presidente del Tar lombardo, Piermaria Piacentini, risulta intercettato nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti del G8 in un colloquio con Guido Cerruti, l'avvocato arrestato l'altro giorno. I due parlavano di distribuzione di incarichi alla Camera arbitrale di Roma.

#### NON CONTRO IL TAR

La protesta di Milano comunque non è contro il Tar, ma contro la legge salva-liste, il decreto «interpretativo» ap-

#### LE CARTE

### Il presidente del Tar nelle intercettazioni dell'inchiesta G8

■ Nelle carte dell'inchiesta fiorentina sugli appalti per le Grandi Opere, c'è tutto un coté di gran commis di Stato e magistrati amministrativi che si agita per proacciare affari e consulenze agli uomini vicini alla cricca. In alcune intercettazioni

del luglio 2009 l'avvocato Guido Cerruti, finito venerdì ai domiciliari con l'accusa di corruzione, discute di alcuni incarichi da distribuire con il presidente del Tar della Lombardia Piermaria Piacentini. Cerruti accenna con lui ad un documento non ricevuto, poi chiama una sua collaboratrice e si lamenta: «Il presidente» (alludendo a Piacentini, scrivono i magistrati) «ha perso nuovamente la traccia per le nomine». Bisogna rimandargliela.

#### GIOVANNA MARIA

Partito delle libertà siiiiiiiii-iii!!!!!!libertà di fare tutto ciò che vogliono.....fregandose-ne di tutto e di tutti.

#### GIOVANNI

La mia proposta-ptotesta:ritirare subito tutte le candidature, lasciamoli soli. Che facciano come vogliono.

#### ISMAELE

Si tratta di uno dei periodi più brutti e disonesti della nostra repubblica... se ancora così si può chiamare

#### PAOLO

Poveri italiani.....non c'è limite alla arroganza del potere, e c'è qualche ingenuo che ancora crede al partito delle libertà?